Siracusa. Dopo i vandali, la rinascita: completati i lavori alla scuola materna Montessori

Per sette volte la scuola materna Montessori di Siracusa è stata “visitata” dai vandali. Dopo l’ultimo episodio, poco prima della scorsa estate, la dirigente scolastica aveva affisso disperata un cartello: non c’è più nulla da rubare. Quella immagine colpì l’allora ministro dell’istruzione, Lucia Azzolina. Dal dicastero arrivarono fondi grazie a cui sono stati ora completati tutta una serie di lavori. Una nuova rampa per l’accesso ai bimbi in carrozzella, il ripristino delle finestre, fiori e giardini, pannelli fonoassorbenti, porte nuove e tinteggiatura pareti, banchi e sedie modulabili, Lim e pc nuovi, sistemi meccanici anti-intrusione, un sistema antifurto grazie all’architetto Grasso, “persino un nuovo parco giochi realizzato grazie alla determinazione della preside Pinella Giuffrida e ad un mio piccolo contributo”, aggiunge il deputato regionale Stefano Zito (M5s).

Avola. In graduatoria il progetto del Comune per la bonifica di costa Zuccara-

Cicirata

In graduatoria il progetto del Comune di Avola per la progettazione dei lavori di bonifica e riqualificazione ambientale del tratto di costa Zuccara-Cicitrata. L’amministrazione Cannata ha, dunque, la possibilità di ottenere un contributo pari a 538.125 euro. Si tratta di un intervento di messa in sicurezza della linea di costa, opera a salvaguardia e valorizzazione del litorale. Il Comune ha partecipato alla manifestazione di interesse pubblicata dal Ministero dell’Interno lo scorso agosto, ottenendo l’inserimento in area “utile”.

“Ancora una volta intercettiamo fondi indispensabili per ottenere contributi e migliorare la nostra città – dice il sindaco Luca Cannata – Il Comune di Avola ha risposto presente in questi anni dimostrando capacità e competenze nel reperire i contributi regionali, nazionali ed europei in grado di sopperire alle esigue disponibilità economiche locali. Vogliamo continuare a valorizzare e mettere in sicurezza la nostra città. Un’altra opera già in fase di realizzazione del progetto è il miglioramento della viabilità con rotatoria per l’ingresso dell’ospedale DiMaria. Già intercettati anche in questo caso i fondi, per un importo di 200 mila euro. Non ci fermiamo e nei prossimi giorni approveremo l’avvio di altre opere pubbliche.

Floridia. "Alla Guardia Medica non risponde mai

nessuno", il problema era un guasto: riparato

“Telefonando alla Guardia Medica, non risponde mai nessuno”. Numerose le segnalazioni analoga a questa arrivate nelle scorse ore, anche all’Asp di Siracusa. L’azienda sanitaria ha voluto vederci chiaro, come disposto dal direttore generale, Salvatore Lucio Ficarra . Ad effettuare i controlli necessari, il personale del Dipartimento ADISS tramite gli uffici competenti.

Tali verifiche sono state condotte random, con telefonate effettuate in diversi orari. La risposta dei medici di turno sarebbe state regolare in tutte le fasce orarie sperimentate.

E’ tuttavia emerso il malfunzionamento dell’apparecchio telefonico, problema forse alla base delle criticità segnalate e adesso sostituito.

“Tutto il personale della Guardia Medica -garantisce l’Asp di Siracusa- è stato invitato al massimo rispetto dei propri compiti”.

Marina di Priolo, telecamere e rete di rilevamento: ok al progetto

Due progetti per la riqualificazione ambientale di Marina di Priolo. Li ha finanziati il Comune e prevedono aspetti differenti nello stesso contesto. Il sindaco, Pippo Gianni e

l’assessore Patrizia Arangio entrano nel dettaglio. Si tratta di un progetto- graduatoria definitiva pubblicata sul sito della Regione- per l’installazione di telecamere per contrastare gli incendi e una rete di rilevamento e monitoraggio con pannelli fotovoltaici, per oltre 426 mila euro; e di un secondo progetto che riguarda la Riserva delle Saline, diretta da Fabio Cilea. In questo caso, con 255 mila euro, saranno eradicate specie infestanti alloctone, che saranno sostituite con specie autoctone che meglio si adattano all’ambiente delle Saline di Priolo.

Covid, i numeri: 566 nuovi positivi in Sicilia, 28 in provincia di Siracusa (1 nel capoluogo)

Sono 566 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Processati 24.743 tamponi, con una incidenza di positivi che torna a salire e si assesta al 2,2%. I guariti sono stati 1.004, mentre 14 i decessi registrati. Negli ospedali continua a scendere il numero dei ricoveri legati al coronavirus. Ma procedere a rilento la campagna di vaccinazione, anche a causa delle difficoltà a reperire le dosi necessarie.
In provincia di Siracusa i nuovi positivi sono 28, numeri che tornano sotto la soglia di guardia. Nel capoluogo, un solo nuovo caso di contagio nelle ultime 24 ore ed i positivi attuali scendono a 113 (Siracusa città). Due classi del plesso Isola del comprensivo Santa Lucia in quarantena.
Quanto alle altre province: Palermo 293 casi, Catania 138, Messina 27, Trapani 16, Ragusa 10, Caltanissetta 14, Agrigento

32, Enna 8.

L'Urban Center si trasforma in hub vaccinale, le prime immagini. Proseguono le vaccinazioni

Ecco le prime immagini dell’Urban Center di Siracusa che cambia pelle e si appresta a diventare il primo hub vaccinale della provincia. La struttura è stata messa a disposizione dal Comune e, sotto la guida della Protezione Civile Regionale, viene adesso ridisegnata all’interno seguendo i progetti già visti per la Fiera di Palermo e l’ex mercato ittico di Catania già attivi come centri vaccinali.
All’Urban Center verranno realizzate 24 postazioni per l’inoculazione del vaccino. Con la posa all’interno delle prime pannellature, prendono forma i nuovi spazi dove verrà attivata quanto prima – si spera – la campagna di vaccinazione di massa. Molto dipenderà anche dalle dosi di vaccino disponibili. La struttura dovrebbe essere completata entro giovedì. L’indomani prevista la presenza del presidente della Regione per la cerimonia di inaugurazione.







Intanto, l’Asp di Siracusa ha avviato la vaccinazione domiciliare agli over 80 che ne hanno fatto richiesta. Sono circa 700 le prenotazioni per questo tipo di prestazione.
Contestualmente è partita l’organizzazione della vaccinazione del personale del Dipartimento regionale di Protezione civile relativo alla provincia di Siracusa e dei cittadini cosiddetti disabili gravissimi, secondo l’indirizzo dell’Assessorato regionale della Salute che prevede, in prima istanza, che le persone da vaccinare saranno individuate attraverso gli elenchi già formati dall’Azienda dei cittadini che, per la condizione di “disabile gravissimo” da cui sono affetti, ricevono mensilmente il pagamento dell’assegno di cura. Da questi elenchi saranno ovviamente esclusi coloro i quali hanno diritto ad altro titolo alla somministrazione del vaccino, come i cosiddetti over 80. Per tale categoria sarà privilegiata la vaccinazione domiciliare.
E’ in corso, inoltre, la vaccinazione dei cittadini appartenenti al personale scolastico ed universitario, docente e non docente, e ai corpi delle Forze Armate e delle Forze di Polizia nella fascia di età compresa tra i 18 e i 65 anni, ad eccezione dei soggetti estremamente vulnerabili.

Anche a Siracusa la cenere vulcanica dell'Etna, chiusa la pista dell'aeroporto di Catania

E’ arrivata anche a Siracusa la cenere vulcanica dell’Etna. Sospinta dal vento, si è depositata su strade e balconi, ricoprendo di un sottile strato anche le auto. E’ il segno visibile dell’ottavo parossismo del vulcano, dal 16 febbraio. Un evento che è andato rafforzandosi nel pomeriggio. Notevole la ricaduta di cenere su Catania ed i paesi pedemontani.
La società di gestione dell’aeroporto di Catania, poco prima delle 16, ha comunicato la chiusura della pista dello scalo aeroportuale. Troppa cenere è “contaminata”. In corso l’attività di pulizia e bonifica.
“Per info sui voli dirottati o cancellati si prega di contattare le compagnie aeree”, spiegano dalla Sac.

Siracusa porto d'imbarco per Msc, si comincia a maggio con la Seaside

In ritardo di un anno, a causa del covid, e in versione ridotta, Siracusa diventa porto di imbarco e sbarco per le crpciere Msc. Si comincia a maggio, con uno scalo a settimana della Seaside. “Siracusa che diventa porto di imbarco per Msc Crociere è motivo di soddisfazione perché rappresenta il raggiungimento di un obiettivo perseguito da anni e che solo

la pandemia ha fatto slittare al 2021”, commenta il sindaco, Francesco Italia, dopo l’annuncio dato dalla compagnia.
A partire dal 2019 ci sono stati diversi incontri con i manager della compagnia, che adesso ha deciso di inserire Siracusa tra gli scali delle nuove crociere nel Mediterraneo con la novità che, per la prima volta, i passeggeri potranno iniziare il loro viaggio dalle banchine del Porto grande. Il sindaco conta di avere al più presto un nuovo incontro con la Msc per parlare di aspetti logistici.
“Un risultato rilevante e non scontato – dice ancora il sindaco Italia –. Il fatto di diventare un porto d’imbarco, oltre a rappresentare una novità assoluta, apre prospettive incoraggianti per lo sviluppo del turismo crocieristico in città e può rappresentare una boccata di ossigeno per gli operatori del settore in questo momento complicato. Siracusa è una meta obbligata per chiunque voglia immergersi nella storia del Mediterraneo e scoprire un patrimonio naturalistico unico. La scelta di Msc rappresenta, dunque, un’opportunità dal punto di vista economico e un’occasione di rilancio per la promozione della città nel mondo”.
Le crociere che toccheranno Siracusa, partiranno da Genova il sabato e faranno scalo anche a Malta, Civitavecchia e Taranto. La nave Seaside è una delle più innovative, anche dal punto di vista dell’impatto ambientale, della flotta; la sua caratteristica è di disporre di una promenade esterna, con negozi bar e piscina, nei ponti più bassi così che i passeggeri possano godersi meglio il mare.
“Il settore delle crociere – conclude il sindaco Italia – sta subendo gli effetti della pandemia ma il fatto che, in un momento di crisi, la MSC abbia deciso di scommettere su Siracusa ci fa ben sperare per il futuro. Sta a noi essere all’altezza della scommessa e lavorare, in sinergia con gli operatori del settore, affinché la città diventi ancora più accogliete e offra servizi adeguati”.

Siracusa. Due classi del plesso Isola in quarantena. Genitori furiosi per i tempi di reazione

Due classi del plesso Isola del comprensivo Santa Lucia di Siracusa sono state messe in quarantena “retroattiva”. Ieri nel tardo pomeriggio la comunicazione della scuola ai genitori, con riferimento a quanto disposto dal Coordinamento Covid dell’Asp di Siracusa.

A causa di un caso accertato di positività al covid, disposto “l’obbligo di quarantena per il periodo previsto di 14 giorni, a decorrere dal 22/02/2021, data dell’ultimo contatto con il soggetto positivo. La quarantena s’intende revocata al compimento del quattordicesimo giorno in assenza di sintomi, ovvero il 07/03/2021. Le famiglie degli allievi delle due classi interessate dalla quarantena verranno contattate dall’ASP di Siracusa, attraverso gli elenchi che la scuola ha fornito, su richiesta del Gruppo di Coordinamento Covid”. E proprio questo passaggio ha fatto infuriare le famiglie, preoccupate perchè pur in presenza di un contagio dal 22 febbraio, solo nel pomeriggio dell’uno marzo è scattata la quarantena. Lamentano una comunicazione in eccessivo ritardo ma dalla scuola si limitano a replicare che le decisioni in materia spettano all’Asp e non appena ricevuta comunicazione sul da farsi, la dirigenza del comprensivo ha proceduto immediatamente come indicato.

“Gli allievi saranno riammessi a scuola, a conclusione del periodo di quarantena, dietro presentazione di
certificato medico redatto a seguito di disposizioni dell’Asp di Siracusa”, continua la lunga nota inviata alla famiglia.

Le due classi proseguiranno l’attività didattica a distanza, almeno sino a venerdì. La scuola “ha già proceduto alla disinfezione/sanificazione dei locali del plesso con ditta specializzata, pertanto le altre classi non interessate dalla quarantena disposta dall’Asp di Siracusa, seguiranno regolarmente le attività didattiche in presenza”.

Via alle vaccinazioni anti Covid per il personale della Marina Militare di Augusta

Sono iniziate ieri le operazioni di vaccinazione contro il Covid-19 per tutto il personale della Marina Militare della Base di Augusta.
Grazie ad una sinergia con l’ASP di Siracusa sono stati allestiti due punti vaccinali all’interno delle strutture militari di Augusta, nei quali personale medico della Marina Militare dell’Infermeria Presidiaria, coadiuvato da personale amministrativo dell’ASP di Siracusa, procederanno alla vaccinazione, con vaccino AstraZeneca, dapprima di tutto il personale militare della Marina e delle altre Forze Armate e successivamente del personale civile della Difesa, delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco.